

Mobilità transfrontaliera

2024

Rilevamento presso i
valichi di confine

Maggio 2025



Dipartimento
del territorio

Sommario

INTRODUZIONE	2
1. INCHIESTA SULLA MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA	3
1.1 Modalità dell'inchiesta	3
2. RISULTATI	5
2.1 Tutti i transiti	5
2.2 Transiti di pendolari per lavoro e formazione	7
3. INDAGINE PRESSO I VALICHI FERROVIARI	9
4. ALLEGATI	10

Introduzione

Nel mese di ottobre 2024 si è svolta la quinta inchiesta sulla mobilità transfrontaliera ai valichi di confine ticinesi, dopo le edizioni del 2014, 2016, 2018 e 2021. A differenza delle inchieste precedenti, che includevano anche un rilievo manuale dei passaggi, quella attuale si è focalizzata sulle abitudini di mobilità dei conducenti e su vari aspetti riguardanti i lavoratori pendolari, come la percentuale di occupazione e l'accesso al telelavoro.

L'obiettivo dell'inchiesta, invariato nel tempo, è raccogliere informazioni dettagliate sulle abitudini di mobilità dei viaggiatori transfrontalieri, con particolare attenzione alla categoria più frequente rappresentata dai lavoratori frontalieri, e analizzarne l'evoluzione nel tempo.

La raccolta di questi dati riveste un'importanza cruciale in quanto costituisce la base per una corretta pianificazione della mobilità cantonale (trasporto pubblico e mobilità aziendale). Inoltre, permette di adottare e perfezionare le politiche volte a contenere e ridurre il traffico veicolare ai valichi di frontiera con l'Italia, lungo i principali assi di ingresso e, in generale, su tutta la rete stradale cantonale.

Il contenimento del traffico veicolare non solo migliora la viabilità, riducendo il tempo trascorso nel traffico da parte dei residenti e dei lavoratori frontalieri, ma contribuisce anche a mitigare l'impatto ambientale e i conseguenti effetti negativi sulla salute pubblica.

Nella sezione conclusiva del documento viene inoltre presentato un commento sui risultati ottenuti dall'analisi integrativa, svolta in concomitanza con l'indagine biennale sulla soddisfazione dell'utenza TILO 2024.

1. Inchiesta sulla mobilità transfrontaliera

Nel corso del mese di ottobre 2024 si è svolta un'inchiesta sulla mobilità transfrontaliera in cui sono stati intervistati i conducenti che varcavano il confine italo-svizzero in direzione del Cantone Ticino. L'inchiesta è stata svolta presso i 21 valichi più importanti del Cantone¹: Arogno, Arzo, Brissago, Brusata, Brusino, Camedo, Cassinone, Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Dirinella, Fornasette, Gaggiolo, Gandria, Ligornetto, Marchetto, Pedriate, Pizzamiglio, Ponte Cremenaga, Ponte Faloppia, Ponte Tresa e San Pietro di Stabio. Dall'inchiesta è stato escluso solamente il valico di Indemini che conta poco più di una ventina di passaggi al giorno.

Durante le giornate d'inchiesta² sono stati effettuati conteggi paralleli del traffico veicolare mediante postazioni di conteggio automatico, al fine di determinare i volumi di transito nelle 24 ore, necessari per la corretta ponderazione del campione intervistato.

1.1 Modalità dell'inchiesta

A seguito di una selezione casuale dei veicoli da parte del personale incaricato (collaboratori della Sezione della mobilità, dell'Ufficio delle dogane e della sicurezza dei confini o agenti addetti alla regolazione del traffico), è stato somministrato³ ai conducenti un breve sondaggio sulle loro abitudini di mobilità, con domande specifiche volte a raccogliere i seguenti dati:

- Data e orario di passaggio
- Immatricolazione del veicolo
- N° di occupanti
- Domicilio del conducente
- Origine del viaggio
- Destinazione
- Scopo
- Periodicità dello spostamento
- Motivo della scelta dell'automobile

Nel caso l'intervistato fosse un pendolare (per motivi di lavoro o di formazione), sono state poste ulteriori domande riguardanti:

- Disponibilità di un parcheggio riservato
- Localizzazione del parcheggio (direttamente a destinazione o meno)
- Flessibilità degli orari di lavoro (solo pendolari lavoro)
- Svolgimento di lavoro a turni (solo pendolari lavoro)
- Percentuale d'impiego
- Possibilità di usufruire del telelavoro e dei relativi giorni scelti

Nel corso delle cinque giornate di inchiesta, durante le quali sono stati impiegati complessivamente 14 collaboratori ausiliari, sono state effettuate 11'901 interviste, svolte nelle fasce orarie 06:00-09:00 / 10:00-12:00 / 13:00-15:00 / 16:00-18:00.

Ai dati è stata applicata una ponderazione basata sul numero di interviste effettuate, sul numero complessivo di passaggi nella fascia oraria di rilevamento, sul traffico giornaliero medio del giorno di rilevamento e sul traffico feriale medio dell'anno di rilevamento.

Nel prossimo capitolo vengono commentati solo i dati generali, senza entrare nel dettaglio di ogni valico. I dati, inclusi quelli di dettaglio per ogni valico, possono essere consultati nel documento *Allegato_Inchiesta sulla mobilità transfrontaliera 2024.xlsx*.

¹ <https://map.geo.ti.ch/s/1W3r>

² 14/15/17/22/24 ottobre 2024.

³ Le interviste sono state svolte con l'ausilio di tablet appositamente programmati.

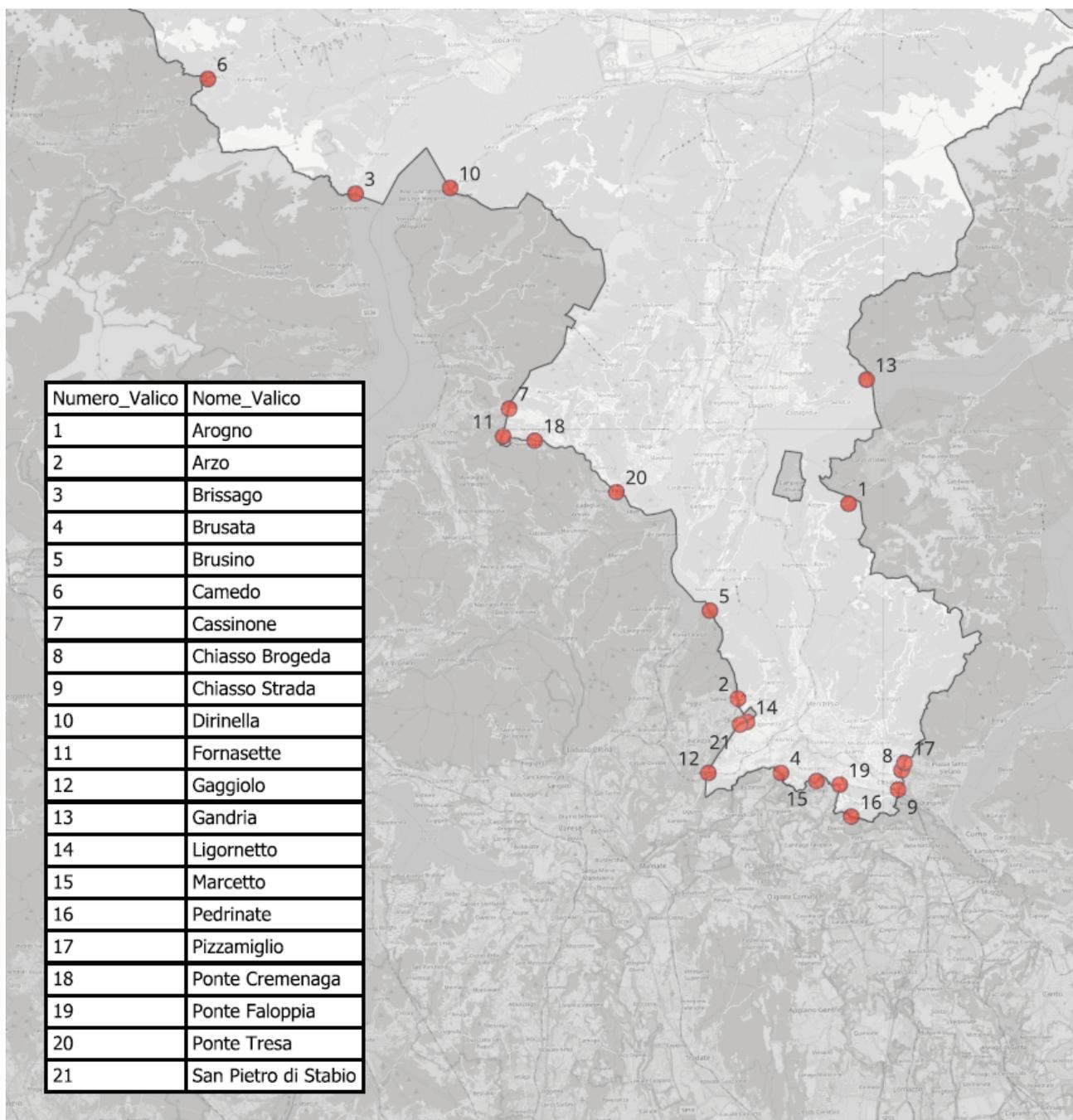


Figura 1: Ubicazione e numerazione dei valichi di confine interessati dall'inchiesta

2. Risultati ⁴

2.1 Titti i transiti

Immatricolazione dei veicoli

Il 79% [-1%] degli intervistati era a bordo di un veicolo con targhe italiane, il 15% [-3%] di un veicolo con targhe ticinesi, mentre il rimanente 6% [+4%] era a bordo di un veicolo con altre targhe svizzere o estere. Si possono notare forti variazioni a seconda della fascia oraria di rilevamento. Tra le 06:00 e le 09:00 la percentuale di veicoli italiani è del 93% [+0%], che scende al 56% [-6%] nella fascia 16:00-18:00. Le variazioni dipendono anche fortemente dal valico: nella fascia oraria 06:00-09:00 a Stabio Gaggiolo si registra il 98% [+2%] di targhe italiane, mentre a Brusino l'87% [-2%].

Scopo del viaggio

Il 65% [-1%] degli intervistati si sposta per recarsi sul luogo di lavoro (pendolari), il 20% [+6%] per tempo libero, il 6% [+0%] per acquisti, il 2% [-4%] per rifornimento di carburante, il 4% [+1%] per viaggi di lavoro, l'1% [-1%] per servizi (posta, banca, visite mediche, ecc.) e il restante 2% [-3%] per altri motivi.

Il traffico pendolare avviene prevalentemente nella fascia oraria 06:00-09:00, nella quale rappresenta il 90% [+0%] degli spostamenti, diminuisce al 30% [-2%] tra le 10:00 e le 12:00, cresce nuovamente al 40% [-6%] nella fascia 13:00-15:00, per poi scendere al 24% [-1%] tra le 16:00 e le 18:00.

Durante la giornata il traffico più significativo è generato da spostamenti per acquisti, per il tempo libero e rifornimento di carburante. Il picco più alto si registra nella fascia oraria 16:00-18:00 con il 66% [+8%] degli spostamenti, di cui il 46% [+14%] per il tempo libero, il 15% [+2%] per gli acquisti e il restante 5% [-8%] per il rifornimento di carburante.

I dati raccolti permettono di distinguere i residenti in Ticino e nel Grigioni italiano al rientro da un acquisto in Italia. Questi casi rappresentano il 73% [+7%] degli spostamenti per acquisti, che equivale al 5% [+1%] degli spostamenti totali. I rientri dagli acquisti in Italia dei residenti in Ticino e Grigioni italiano si concentrano soprattutto nelle fasce orarie della mattina (10:00-12:00) e del tardo pomeriggio (16:00-18:00).

Grado di occupazione dei veicoli

Il grado di occupazione medio si attesta a 1.29 [+0.05] persone per automobile. L'occupazione varia molto a seconda dello scopo dello spostamento: gli spostamenti per tempo libero registrano il grado di occupazione più alto con 1.62 [+0.15] persone per veicolo; mentre gli spostamenti per lavoro (pendolare) registrano il tasso più basso con 1.10 [-0.01]. Gli studenti pendolari fanno registrare un grado di occupazione di 1.37 [-0.02] persone per automobile. Gli spostamenti per viaggi di lavoro mostrano un grado di occupazione di 1.34 [+0.09], di 1.41 [+0.09] per i servizi e di 1.48 [-0.01] per gli acquisti.

⁴ I valori indicati tra parentesi quadre rappresentano la variazione rispetto alla rilevazione precedente (2021).
Un valore del 0% segnala un'assenza di variazione o una differenza talmente minima da essere approssimata allo 0%.

Destinazioni principali

Approssimativamente il 91% [-1%] degli intervistati indica come destinazione finale il Canton Ticino e il Grigione italiano, il 2% [-1%] altri Cantoni, un altro 3% [+0%] Italia e il restante 3% [+2%] altri paesi all'estero.

Il 66% [-1%] di coloro che si dirigono in Ticino o nel Grigioni italiano varcando un valico del Mendrisiotto indica di fermarsi in questa regione, il 30% [+2%] continua con destinazione il Luganese e il restante 4% [-0.8%] prosegue più a nord. Le principali destinazioni sono Mendrisio (22%), Lugano (14%), Stabio (12%) e Chiasso (11%).

Il 95% [+8%] dei veicoli che entrano dai valichi della Valle della Tresa (Ponte Tresa, Fornasette, Ponte Cremenaga e Cassinone) si dirigono principalmente nel Luganese, in particolar modo a Lugano città (21%), Caslano (11%), Ponte Tresa (8%) e Monteggio (8%). I veicoli che transitano dal valico di Gandria sono diretti principalmente a Lugano città (57%). Dai valichi di Dirinella e Madonna di Ponte transitano invece veicoli diretti nel Locarnese, soprattutto verso Locarno (23%), Losone (9%) e Ascona (9%).

Rimane confermato il fenomeno dell'utilizzo del suolo ticinese quale bretella/scorciatoia (entrata e uscita da valichi ticinesi, senza fermarsi in Svizzera). Questo tipo di traffico rappresenta il 3% [+0%] del totale ed è in linea con i risultati delle inchieste degli anni precedenti.

Origini

Le origini degli spostamenti si trovano principalmente nelle province di Como 44% [-6%], Varese 38% [+3%] e Verbania 6% [+1%]. Il Comune dal quale proviene il maggior numero di intervistati è Como (10%), seguito da Varese (5%), Luino (4%) e Lavena Ponte Tresa (4%).

⁵ A causa delle approssimazioni effettuate, il totale complessivo non è esattamente 100%.

2.2 Transiti di pendolari per lavoro e formazione

Immatricolazione dei veicoli

Il 95% [+1%] dei pendolari varca il confine con un'automobile immatricolata in Italia, il 5% [-1%] delle automobili è invece immatricolato in Ticino.

Grado di occupazione dei veicoli

I pendolari fanno registrare un grado di occupazione di 1.11 [+0.00] persone per automobile; la maggioranza dei veicoli dei pendolari è quindi occupata da una sola persona. I pendolari per formazione presentano un grado di occupazione più alto: 1.37 [-0.02] persone per automobile.

Presentano un grado di occupazione più alto i pendolari per lavoro diretti nel Grigioni italiano 1.14 [-0.09] come pure nel Locarnese e Vallemaggia 1.14 [-0.02] e nelle Tre Valli 1.13 [-0.03]; in direzione del Mendrisiotto e del Luganese le occupazioni sono invece del 1.10 [+0.01] e 1.10 [-0.01]. Tra le zone di destinazione più significative che riscontrano un grado di occupazione più alto, troviamo Castel San Pietro (1.32), Bedano (1.27) e Torricella-Taverne (1.43). Le zone verso le quali lo spostamento avviene con un grado più basso sono invece: Agno (1.03), Manno (1.05), Losone (1.07), Stabio (1.08), Chiasso (1.08) e Bioggio (1.09).

Per quanto concerne le destinazioni cittadine riscontriamo i seguenti valori: Bellinzona (1.12) [-0.03], Chiasso (1.08) [-0.01], Locarno (1.10) [-0.02], Lugano (1.12) [+0.01] e Mendrisio (1.12) [+0.03].

Destinazioni principali

Le principali destinazioni dei pendolari si concentrano nel Mendrisiotto (46%) [+0%] e nel Luganese (41%) [+0%], seguiti dal Locarnese (9%) [+2%] e dal Bellinzonese (4%) [+0%]. I Comuni più frequentemente raggiunti sono Lugano (17%), Mendrisio (15%) e Stabio (10%). Da notare che il 2% dei pendolari attraversa il territorio ticinese per recarsi in Italia.

Origini

I Comuni di origine dei lavoratori pendolari si concentrano nelle due province di confine: il 50% [-2%] degli spostamenti ha origine nella provincia di Como e il 44% [+3%] nella provincia di Varese; segue la provincia di Verbania 6% [+1%].

In particolare l'11% [+0%] dei pendolari parte dalla città di Como, il 5% [-1%] dalla città di Varese e il 4% [+0%] da Luino.

Posteggio

I posteggi gratuiti erano a disposizione del 67% [-3%] degli intervistati; il 4% [-2%] di essi ha dichiarato di non disporre di un posteggio a destinazione, mentre solo l'1% [+0%] dei conducenti utilizza un P+R o un posteggio di car pooling. Il restante 1% [+0.5%] ha risposto di non sapere oppure non ha risposto alla domanda.

Mediamente per il Ticino e il Grigioni italiano si riscontra una quota di posteggi a pagamento del 28% [+3%]. Nel Luganese la quota è del 31% [+6%], segue il Locarnese al 28% [-1%], il Mendrisiotto al 27% [+4%], il Bellinzonese al 23% [-5%], le Tre Valli al 12% [+3%] e per finire il Grigioni italiano all'11% [-3%].

Tutti i centri degli agglomerati, ad esclusione di Bellinzona 26% [-11%], hanno una quota di posteggi a pagamento sopra la media cantonale: Locarno 45% [+3%], Lugano 41% [+3%], Chiasso 42% [+3%] e Mendrisio 35% [-4%]. Tutti gli altri principali Comuni di destinazione registrano una quota di posteggi a pagamento inferiore o pari alla media cantonale: Bioggio 25% [+6%], Manno 28% [+11%], Balerna 26% [+10%], Stabio 15% [+0%] e Novazzano 4% [-5%].

Perché in automobile?

Alla domanda "perché usa l'automobile per questo spostamento?", il 41% [-7%] degli intervistati ha risposto per mancanza di alternative, il 35% [+6%] per il comfort, l'8% [-4%] per la durata del viaggio e il restante 16% per altri motivi.

La scelta dell'automobile dipende anche dalla capillarità del trasporto pubblico nei luoghi di provenienza e destinazione dello spostamento. Il motivo "mancanza di alternative" è quindi citato più spesso da chi percorre tratte poco o mal servite dai mezzi pubblici. Sono i pendolari provenienti da Verbania ad aver dichiarato più frequentemente quale motivo della scelta dell'automobile la "mancanza di alternative", con il 68% [-3%]. Motivo sollevato per esempio solo dal 34% [+3%] dei pendolari in provenienza da Milano e provincia.

Lavoro

Ai lavoratori pendolari è stato chiesto se disponessero di un orario di lavoro flessibile e, in caso di risposta negativa, se fossero impiegati a turni. Inoltre, è stata richiesta la loro percentuale di occupazione e la possibilità di svolgere telelavoro. In caso affermativo, è stato indagato in quali giornate solitamente venisse effettuato il telelavoro.

Il 48% [+2%] dei lavoratori pendolari non dispone di un orario flessibile; di questi il 18% [-3%] dichiara di svolgere lavoro a turni. Per quanto riguarda il grado di occupazione in Ticino e nel Grigioni italiano, oltre il 70% dei lavoratori ha un grado di occupazione superiore al 90%, il 76% ha invece un grado di occupazione superiore all'80%. Infine, è stato rilevato che solo il 10% [-6%] dei lavoratori pendolari può svolgere telelavoro. Di questi ultimi, l'88% può farlo al massimo un giorno a settimana, mentre un ulteriore 8% può farlo fino a due giorni. Solo una percentuale inferiore al 4% può svolgere telelavoro per tre o più giorni a settimana. I giorni preferiti per svolgere telelavoro risultano essere in particolare quelli a ridosso del fine settimana.

⁶ La diminuzione della quota di posteggi a pagamento a Bellinzona è legata alla riclassificazione di Giubiasco, Camorino e Sementina, aree periferiche rispetto al centro con una regolamentazione dei posteggi meno restrittiva, sotto il comune di Bellinzona.

3. Indagine presso i valichi ferroviari

In concomitanza con l'indagine biennale sulla soddisfazione dell'utenza TILLO, è stata svolta un'analisi integrativa focalizzata sulla mobilità, con particolare attenzione agli spostamenti transfrontalieri tra Italia e Svizzera. L'indagine ha coinvolto circa 1.300 partecipanti, raccogliendo dati tra ottobre e novembre 2024 attraverso questionari distribuiti in modo equilibrato per garantire una rappresentatività statistica. I risultati di seguito presentati sono confrontati ai dati dell'ultima inchiesta, svolta nel 2022.

Frequenza degli spostamenti

L'indagine ha analizzato diversi aspetti del servizio ferroviario, evidenziando differenze significative tra i due assi di transito, quello di Como-Chiasso e quello di Varese-Stabio. Per quanto riguarda la frequenza di utilizzo, lungo l'asse di Como-Chiasso si registra una lieve diminuzione degli utenti abituali (63%), bilanciata dall'aumento di quelli occasionali (37%). L'asse di Varese-Stabio conta oltre l'80% dei viaggiatori che utilizza il treno più volte alla settimana.

Scopo degli spostamenti ⁷

Le motivazioni di viaggio confermano il ruolo centrale del treno per lavoro e studio, soprattutto lungo l'asse di Varese (67% e 27%). Tuttavia, si registra un aumento dell'uso per il tempo libero (12%). Sull'asse di Como-Chiasso si conta una quota maggiore di utenti per tempo libero (lavoro: 58%; formazione 20%; tempo libero 30%).

Titoli di trasporto

In relazione ai titoli di trasporto, gli abbonamenti restano la scelta preferita dagli utenti transfrontalieri: sull'asse di Como-Chiasso l'abbonamento (svizzero, italiano o transfrontaliero) è preferito dal 59% dell'utenza, mentre sull'asse Varese-Stabio lo è dal 79%. L'utilizzo dei biglietti singoli è in crescita, in particolare sull'asse Como-Chiasso, coerentemente con l'incremento degli utenti occasionali. Anche i canali di acquisto riflettono questa tendenza: si osserva una preferenza crescente per le soluzioni digitali, con un aumento degli acquisti tramite app e siti web, mentre le biglietterie fisiche vedono un calo progressivo della loro importanza.

Altri mezzi di trasporto utilizzati nello spostamento e stazioni di partenza e destinazione

L'analisi della catena del trasporto evidenzia un forte utilizzo combinato di treno e autobus, specialmente in Svizzera: sui due assi analizzati il 30% dell'utenza combina lo spostamento in treno con il bus. Sull'asse Como-Chiasso, vista la connessione con la zona metropolitana di Milano, è importante anche la combinazione con metro e tram (11%). L'auto rimane un mezzo di supporto rilevante per i viaggiatori transfrontalieri.

Le stazioni più nevralgiche si confermano essere Lugano, Milano e Como lungo l'asse di Como e Lugano, Varese e Cantello-Gaggiolo per l'asse di Varese.

⁷ Più responsabili.

4. Allegati

Allegato inchiesta sulla mobilità transfrontaliera 2024

(file: *Inchiesta sulla mobilità transfrontaliera 2024.xlsx*)

Elenco indicatori:

1. Immatricolazione
2. Immatricolazione pendolari
3. Destinazione
4. Destinazione pendolari
5. Origini
6. Origini pendolari
7. Scopo
8. Scopo con immatricolazione
9. Orario flessibile
10. Lavoro a turni
11. Regolarità spostamenti
12. Posteggio a destinazione
13. Quota posteggi a pagamento
14. Posteggio in azienda
15. Motivo spostamento in automobile
16. Scopo spostamento e provincia di origine
17. Occupazione
18. Occupazione pendolari
19. Grado di occupazione
20. Grado di occupazione e scopo
21. Grado di occupazione pendolari
22. Grado di occupazione per destinazione
23. Iniziative pro mobilità
24. Regione di entrata e destinazione
25. Automobile e acquisti
26. Origine e Destinazioni
27. Origine e Destinazioni Acquisti
28. Origine e Destinazioni Lavoro
29. Origine e Destinazioni Scuola
30. Origine e Destinazioni Mancanza alternative
31. Turni, orari e telelavoro

Allegato indagine sulla soddisfazione dell'utenza TILO 2024
(analisi integrativa)

(file: *Rapporto indagine TILO 2024.xlsx*)

Ambiti di ricerca:

1. Frequenza passaggi
2. Scopo principale del viaggio
3. Titolo di trasporto utilizzato
4. Canale di acquisto del titolo di trasporto
5. Catena del trasporto
6. Stazioni nevralgiche
7. Soddisfazione dei parcheggi in stazione
8. Priorità per il futuro
9. Profilazione dell'utenza



Per ulteriori informazioni

Dipartimento del territorio
Sezione della mobilità
Via Franco Zorzi 13,
6501 Bellinzona

tel. +41 91 814 26 51
e-mail dt-sm@ti.ch
www.ti.ch/sm